



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

UFFICIO STAMPA



COMUNICATO STAMPA

Il comparto del gioco pubblico e le iniziative pro Abruzzo previste dal Parlamento

Roma, 18 dicembre 2009 - In Italia il gioco con vincita in denaro è un'attività riservata al monopolio statale ed è consentita solo in base ad apposita concessione rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -AAMS, così come accade nei Paesi dell'Unione Europea e come recentemente confermato dalla Corte di Giustizia Europea con una sentenza relativa alla “ Santa Casa” del Portogallo.

Il comparto del gioco pubblico, quindi, opera nella legalità solo quando si è in presenza di una concessione attribuita dallo Stato italiano.

La regolazione del fenomeno sociale del gioco, come negli altri Paesi dell'Unione, canalizza a fini generali cospicue entrate erariali destinate a soddisfare le più disparate esigenze di finanziamento delle strutture pubbliche (sanità, servizi, scuola).

In alcuni casi sono previste specifiche destinazioni per il finanziamento dello Sport, tramite il Coni o il recupero dei beni architettonici (Lotto).

In tale contesto, nel 2009, a seguito dei noti eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo, il Parlamento ed il Governo hanno stabilito che attraverso specifici interventi, attivati da AAMS, il settore dei giochi per il 2009 e il 2010 produca entrate erariali da destinare alla ricostruzione delle zone colpite dal sisma pari a 500 milioni di euro annui.

Pertanto, si comunica che per il 2009, già adesso l'obiettivo è stato raggiunto e che entro il 31 dicembre p.v., le entrate supereranno i 600 milioni. Un sforzo aggiuntivo frutto dell'impegno di tutti gli operatori che hanno offerto la massima collaborazione ad AAMS per la riuscita dell'iniziativa.

Giova inoltre ricordare che gli operatori legali del gioco pubblico hanno dato vita a raccolte spontanee per la raccolta fondi a favore dell' Abruzzo, sia tramite la Protezione Civile, che la Croce Rossa, che con altre iniziative benefiche (Save the Children) che ammontano, ad oggi, a oltre 1 milione e 400 mila euro.